



Il reality di Mrs. Quinn



Se siete amanti dei dolci o amate dilettrarvi in pasticceria dovete leggere senz'altro il romanzo d'esordio della scrittrice inglese Olivia Ford: **'Mrs. Quinn diventa famosa'** (Corbaccio, 2024). Una narrazione lieve che scalda il cuore e fa venire l'acquolina in bocca. *«Sì, preparo qualcosa ogni giorno. Lo faccio da quando ho memoria di esistere. La mia specialità sono le torte...»* (a pagina 59 del libro).

È la storia di Jenny Quinn, una bella signora di settantasette anni che vive nel piccolo villaggio inglese di Kittlesham. Jenny è sposata con il suo amato Bernard da quasi sessant'anni. Lui di anni ne ha ottantadue, con qualche 'acciaccio' di salute. La loro vita di coppia è all'apparenza serena, si amano ancora come il primo giorno, ma Jenny ha celato a Bernard, per tutti questi anni, un doloroso segreto. L'anziana signora non è pienamente soddisfatta della sua vita in agrodolce e spera in qualcosa che dia slancio a quell'inerzia. Adora guardare 'Britain's Bake', un reality che mette alla prova degli aspiranti pasticciieri. Non si perde una puntata! Ed è proprio così che le viene l'idea di partecipare. Con grande sorpresa, riesce ad entrare nello show fino ad arrivare nella rosa dei finalisti. Ce la farà Mrs Quinn a diventare famosa?

La narrazione non si limita a descrivere esclusivamente le ricette di famiglia dell'anziana signora - pesare (con la stadera, una vecchia bilancia da cucina in ghisa!), mescolare, impastare e cuocere i dolci -, ma è molto di più: un racconto di amore incondizionato verso le persone care e una passione per i dolci salvifica. *Sorrise travolta da mille ricordi, ciascuno innescato da una torta diversa...* (a pagina 53 del libro).

È il racconto della vita dell'anziana signora, i suoi ricordi (da piccola quello della madre persa precocemente che ancora le stringe il cuore) e una sottile nostalgia per le scelte che hanno segnato il suo destino. *Quando la madre glielo porse [un cucchiaino di marmellata] come avrebbe fatto con un lecca-lecca, il visetto di Jenny s'illuminò. Posando la superficie concava sulla lingua, assaporò la dolcezza della fragola. Non esisteva un luogo più felice* (a pagina 34 del libro).

Il romanzo è ambientato in parte nel periodo natalizio. Rende ancora più magico e dolce il tessuto narrativo. *Fuori era ancora buio e nell'aria aleggiava una nebbiolina gelida, che scintillava nell'alone dei lampioni. Anche a settantasette anni Jenny provò il brivido di crederci davvero, come fosse stato lanciato un incantesimo che la mattina di Natale faceva apparire ogni cosa nella sua versione migliore* (a pagina 38 del libro).

Il libro si compone di trentaquattro capitoli, ognuno denominato col nome di un dolce: *Cottage Loaf, Bread and Butter Pudding, Rhubarb and Custard Drizzle Cakes e Gingerbread All Saints Church*, eccetera eccetera. In ciascuno si narra il vissuto legato alla particolare dolcezza. *«Le ricette sono una cosa molto preziosa. Contengono pezzetti di storia, di nostalgia, e parlano delle persone così com'erano nel momento in cui le hanno scritte. Leggere le loro parole e seguire i loro procedimenti è stato come averle al mio fianco. Pensavo di essere sola, quando sono entrata nella stalla [studio televisivo del reality], ma in realtà non lo sono mai stata»* (a pagina 206 del libro).

Un dolce segna i momenti più lieti della vita della protagonista: la torta di compleanno. *«Cucinare i dolci è un'espressione d'amore, immagino. Per me le ricette trasmettono sentimenti e la Foresta Nera sempre stata la mia torta di compleanno più affidabile. È la preferita di tutta la famiglia e, se per caso non posso partecipare a un compleanno, faccio in modo che abbiano almeno la mia Foresta Nera»* (a pagina 76 del libro).

La scrittura di Olivia Ford è sì sentimentale, ma senza essere mielosa. Le scene della giovinezza di Jenny sono, proprio come i suoi dolci, deliziosamente ‘millefoglie’: alterna i ricordi del passato alla cronaca attuale in un composto ben amalgamato che fa apprezzare ancor più la lettura del romanzo. Vorremmo tutti essere i nipoti della vecchietta e assaggiare i suoi golosi manicaretti. Il libro lo trovi in **sala Leggerissimo** alla collocazione **NAR 823.92.FOR.A. I**

Ispirata dal dolce di compleanno di Mrs. Quinn, preparo la **Torta Foresta Nera** cercando di rendere la preparazione non troppo complicata. Ingredienti: un pan di spagna al cioccolato (si trova già pronto), un barattolo di amarene sciroppate, panna da montare (si trova nei negozi di alimentari oppure potete andare in pasticceria per comprarla già montata), zucchero a velo, gocce di cioccolato, cioccolato a lamelle (se non lo trovate potete usare per decorare il bordo dei *corn flakes* al cioccolato fondente), liquore maraschino (se volete aggiungere un liquore alla bagna) e zucchero a velo. Preparo la bagna con lo sciroppo di amarene allungato con il maraschino e un po’ d’acqua. Monto la panna con una frusta elettrica e la dolcifico con lo zucchero a velo. Taglio a fette il pandispagna (se quello confezionato non è



suddiviso), e in pezzetti le amarene sciroppate. Le aggiungo con le gocce di cioccolato alla metà della panna montata e mescolo delicatamente. La restante panna servirà per decorare la parte superiore e il bordo della torta. Compongo il dolce: bagno il primo piano del pandispagna e spalmo un abbondante strato di panna farcita, passo alla bagna di entrambi i lati del secondo pezzo di pandispagna che sistemo



sopra al primo. Farcisco con altra panna aromatizzata. Ricopro con il terzo e ultimo strato inzuppato con la bagna. Prendo una parte della panna montata lasciata a parte, la spalmo sopra con una spatola e un po’ intorno, poi la restante la verso aiutandomi con un cucchiaino in una *sac poche* con il beccuccio rigato, decoro il bordo e disegno dei cerchietti a mo’ di rosetta sopra il dolce. Delicatamente applico i *corn flakes* al bordo. Infine, al centro di ogni rosetta di panna sistemo una amarena (asciugata con carta da cucina



altrimenti il liquido macchia la panna). La **Torta della Foresta Nera** di **bctbistrot** va sistemata in frigo per un’oretta. Trascorso questo tempo si può gustare. «*La felicità esiste*» disse Jenny, assaporando il momento... *uno delle migliaia di piccoli momenti che insieme formano una vita* (a pagina 267 del libro).

Chiudo offrendo ‘virtualmente’ ai nostri lettori una fetta della **‘torta di compleanno’** per la festa di bct, il **20 gennaio**.

Golose letture!

MRC

